

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-883 del 20/02/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA SAUER SRL CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN COMUNE DI SAN LEO - VIA SAIANO, 9 - MODIFICA NON SOSTANZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE RULLI GOMMATI
Proposta	n. PDET-AMB-2018-944 del 20/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno venti FEBBRAIO 2018 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

**OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA SAUER SRL CON SEDE LEGALE E PRODUTTIVA IN COMUNE DI SAN LEO - VIA SAIANO, 9 - MODIFICA NON SOSTANZIALE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE RULLI GOMMATI**

**IL DIRIGENTE**

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i.* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATO il provvedimento AUA n. 4136 del 02/08/2017 rilasciato alla Ditta SAUER SRL – VIA SAIANO, 9 SAN LEO di autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 e L.R. n. 13/2015 per l'attività di *PRODUZIONE RULLI GOMMATI*;

VISTA la richiesta della Ditta SAUER SRL acquisita in data 15/01/2018 PGNR/2018/323 di modifica delle prescrizioni del punto di emissione E2 - SGUARNITURA E CARTEGGIATURA riportate nell'allegato A provvedimento AUA n. 4136 del 02/08/2017, in particolare chiede di essere esonerata dall'obbligo di installazione per il punto di emissione E2 di un impianto di abbattimento per materiale particolato e sostanze organiche volatili;

ACQUISITO il parere di A.U.S.L. in data 13/02/2018 PGNR/2018/1347 con cui ritiene di sospendere la propria prescrizione di dotare l'emissione E2 di impianto di abbattimento per materiale particolato e sostanze organiche volatili riservandosi di riproporla qualora subentrino modifiche alle lavorazioni che possano provocare problematiche ambientali di rilievo;

ACQUISITO il parere del Servizio Territoriale del 25/01/2018 PGNR/2018/679 con cui si riconfermano le prescrizioni riportate nel precedente parere del 09/05/2017 PGNR/2017/4111;

RITENUTO OPPORTUNO accogliere positivamente la richiesta della ditta riservandosi di riproporre le prescrizioni summenzionate in seguito a richiesta dell'azienda USL o qualora da verifica di Arpa ST si rilevino concentrazioni degli inquinanti superiori al valore limite prescritto;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte quinta;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) adottato con delibera di Giunta regionale n.1180/2014;

**RICHIAMATE:**

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013, così come modificato dal D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini;

### **DETERMINA**

1. di **modificare** l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 4136 del 02/08/2017 rilasciata alla Ditta **SAUER SRL** avente sede legale e produttiva in Comune di SAN LEO - VIA SAIANO, 9 aggiornando l'allegato A parte integrante del presente atto che sostituisce l'allegato A al provvedimento n. 4136 del 02/08/2017;
2. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per la conseguente modifica del Provvedimento conclusivo;
3. Di confermare senza alcuna variazione tutte le altre disposizioni e prescrizioni riportate nel provvedimento AUA n. 4136 del 02/08/2017 e di conservare presso la sede dell'impianto il presente provvedimento unitamente all'atto di cui sopra da esibire ad eventuali richieste di controllo;

4. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2016 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
5. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
6. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RIMINI

*Dott. Stefano Renato de Donato*

## ALLEGATO A

**CONDIZIONI:** la Ditta svolge attività di *LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE* e precisamente realizza rulli gommati composti da cilindro in metallo ricoperti da una miscela di gomma vulcanizzata.

La Ditta dichiara:

di avere dismesso la produzione di preparazione delle mescole, scegliendo di servirsi da ditte terze, riducendo conseguentemente le emissioni totali;

di non rientrare nelle disposizioni contenute nell'art. 275 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al consumo di solventi (COV);

di utilizzare attualmente i seguenti quantitativi annuali di materia prima:

- prodotti per attività di masticiatura per un totale di circa 3,2 t/anno (pari a circa 13,345 kg/giorno);
- prodotti solventi per attività di masticiatura per un totale di circa 2 ton/anno (pari a circa 8,63 kg/giorno);
- rulli e rulli generati per la produzione generale e rigenerazione per un totale di circa 22655 pezzi, di cui rigenerati circa 60% pari a 13593 pezzi;
- mescole per l'attività di produzione generale di rivestimento rulli per un totale di circa 346 t/anno (pari a circa 1442 kg/giorno);
- graniglia per l'attività di granigliatura risulta una quantità non determinabile ma si riferisce che la capienza massima delle granigliatrici è pari a 0,22 t/anno;

all'interno dello stabilimento è presente n.1 impianto termico alimentato a gas metano per uso civile (denominato E14), avente una Potenzialità Termica Nominale (Pn) totale di 0,108 MW<sub>t</sub> (< 3 MW<sub>t</sub>). Questo punto di emissione non è soggetto ad autorizzazione in quanto ricadente nella fattispecie prevista dal D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. all'art. 272 comma 1 e ricompreso negli impianti ed attività di cui all'elenco dell'Allegato IV della Parte I lettera "dd": "*Impianti di combustione alimentati a metano o a Gpl, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW*".

L'impianto è comunque soggetto alle disposizioni di cui al Titolo II della parte V del D.Lgs.152/06, ed ai controlli previsti dalla normativa regionale sull'efficienza energetica.

all'interno dello stabilimento sono inoltre presenti n.2 impianti termici alimentati a gas metano per uso produttivo aventi una Potenzialità Termica Nominale (Pn) totale di 1,688 MW<sub>t</sub>, nella fattispecie:

- E7 impianto al servizio della camera di vulcanizzazione e avente una Potenzialità Termica Nominale (Pn) totale di 0,293 MW<sub>t</sub>;
- E8 impianto ausiliario impiegato solo in caso di necessità a supporto della camera di vulcanizzazione e avente una Potenzialità Termica Nominale (Pn) totale di 1,395 MW<sub>t</sub>.

Tali impianti sono ricompresi fra le attività in deroga di cui all'art. 272 comma 1, in quanto ad emissioni scarsamente rilevanti (lett. dd della parte I, dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs.152/06).

Resta fermo che gli impianti dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza attraverso la manutenzione periodica degli stessi.

### PRESCRIZIONI:

<b>Settore RIGENERAZIONE RULLI ESAUSTI</b>
--

#### E1 - SGUARNITURA

- Portata: 12000 Nm<sup>3</sup>/h.
- Durata: ca 3 h/g.

- Altezza: 8 m.
- Sezione: 0.03 m<sup>2</sup>.
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto filtrante in materiale agugliato in poliestere con grammatura pari a 0,500 Kg/m<sup>2</sup>, costituito da n. 40 maniche con altezza di 2 m., per una superficie filtrante totale di 50 m<sup>2</sup>; la pulizia avviene tramite scuotimento meccanico delle maniche stesse.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai Limiti CRIAER, si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	10 mg/Nm <sup>3</sup>

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

## E2 – SGUARNITURA E CARTEGGIATURA

- Portata: 4000 Nm<sup>3</sup>/h.
- Durata: ca 3 h/g.
- Altezza: 5 m.
- Sezione: 0,013 m<sup>2</sup>.
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: non previsto.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare – Sostanze Organiche Volatili.

Tale impianto risulta soggetto ai Limiti CRIAER, si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Sostanze Organiche Volatili	50 mg/Nm <sup>3</sup>

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

<b>Settore CICLO ORDINARIO REALIZZAZIONE RULLI</b>
--

## E3 - GRANIGLIATURA

- Portata: 10000 Nm<sup>3</sup>/h.
- Durata: ca 3 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.013 m<sup>2</sup>.
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto filtrante in materiale agugliato in poliestere con grammatura pari a 0,500 Kg/m<sup>2</sup>, costituito da n. 40 maniche con altezza di 2 m., per una superficie filtrante totale di 50,24 m<sup>2</sup>; la pulizia avviene tramite scuotimento meccanico delle maniche stesse.

- Inquinanti emessi: Materiale particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale particellare	10 mg/Nm <sup>3</sup>

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

#### E4 – MASTICIATURA

- Portata: 44800 Nm<sup>3</sup>/h.
- Durata: ca 3 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.013 m<sup>2</sup>.
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: abbattitore ad umido - filtro a tessuto ed adsorbitore.

Abbattitore ad umido costituito da un fronte unico di altezza 2 m., larghezza 10 m. per una superficie totale velo d'acqua totale di 20 m<sup>2</sup>.

Filtro a tessuto filtrante in pannello a grammatura scalare per overspray di vernici a base liquida (Vokes Air FV-HD) con grammatura pari a 0,240 Kg/m<sup>2</sup>, costituito da n. 5 pannelli per una superficie filtrante totale di 8 m<sup>2</sup>; la pulizia avviene tramite sostituzione periodica delle maniche stesse.

Adsorbitore a cartucce carbone attivo costituito da n. 24 cartucce per una quantità di carbone attivo totale pari a 624 Kg.

- Inquinanti emessi: Materiale Particellare – Sostanze Organiche Volatili - Fenoli.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Sostanze Organiche Volatili	50 mg/Nm <sup>3</sup>
Fenoli	5 mg/Nm <sup>3</sup>

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

#### E5 – FINITURA E RETTIFICA

- Portata: 3000 Nm<sup>3</sup>/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.03 m<sup>2</sup>.
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: filtro a tessuto filtrante in materiale agugliato in poliestere con grammatura pari a 0,500 Kg/m<sup>2</sup>, costituito da n. 18 maniche con altezza di 2 m., per una superficie filtrante totale di 22,6 m<sup>2</sup>; la pulizia avviene tramite scuotimento meccanico delle maniche stesse.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

<b>Inquinanti</b>	<b>Valori limite di emissione</b>
Materiale Particellare	10 mg/Nm <sup>3</sup>

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

## **E6 – VULCANIZZAZIONE**

- Portata: 750 Nm<sup>3</sup>/h.
- Durata: ca 9 h/g.
- Altezza: 5 m.
- Sezione: 0,02 m<sup>2</sup>.
- Temperatura: 70-110°C.
- Impianto di abbattimento: non previsto.
- Inquinanti emessi: Sostanze Organiche Volatili – Solfuro di idrogeno - Ammoniaca.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti di cui CRIAER previsti al punto 4.5.43 'Vulcanizzazione a caldo (con vapore o con aria) di prodotti in gomma', pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

<b>Inquinanti</b>	<b>Valori limite di emissione</b>
Sostanze Organiche Volatili	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Solfuro di idrogeno	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca	15 mg/Nm <sup>3</sup>

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

## **E9 FINITURA E RETTIFICA**

- Portata: 12000 Nm<sup>3</sup>/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.03 m<sup>2</sup>.
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto filtrante in materiale agugliato in poliestere con grammatura pari a 0,500 Kg/m<sup>2</sup>, costituito da n. 50 maniche con altezza di 2 m. per una superficie filtrante totale di 63 m<sup>2</sup>; la pulizia avviene tramite scuotimento meccanico delle maniche stesse.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

<b>Inquinanti</b>	<b>Valori limite di emissione</b>
Materiale Particellare	10 mg/Nm <sup>3</sup>

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

## E10 FINITURA E RETTIFICA

- Portata: 27000 Nm<sup>3</sup>/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.03 m<sup>2</sup>.
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto filtrante in materiale agugliato in poliestere con grammatura pari a 0,500 Kg/m<sup>2</sup>, costituito da n. 168 maniche con altezza di 2,5 m. per una superficie filtrante totale di 263,76 m<sup>2</sup>; la pulizia avviene tramite scuotimento meccanico delle maniche stesse.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

<b>Inquinanti</b>	<b>Valori limite di emissione</b>
Materiale Particellare	10 mg/Nm <sup>3</sup>

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

## E11 FINITURA E RETTIFICA

- Portata: 12000 Nm<sup>3</sup>/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0.03 m<sup>2</sup>.
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto filtrante in materiale agugliato in poliestere con grammatura pari a 0,500 Kg/m<sup>2</sup>, costituito da n. 50 maniche con altezza di 2 m. per una superficie filtrante totale di 63 m<sup>2</sup>; la pulizia avviene tramite scuotimento meccanico delle maniche stesse.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

<b>Inquinanti</b>	<b>Valori limite di emissione</b>
Materiale Particellare	10 mg/Nm <sup>3</sup>

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

## E12 FINITURA E RETTIFICA

- Portata: 12000 Nm<sup>3</sup>/h.
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione: 0,03 m<sup>2</sup>.
- Temperatura: ambiente.

- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto filtrante in materiale agugliato in poliestere con grammatura pari a  $0,500 \text{ Kg/m}^2$ , costituito da n. 50 maniche con altezza di 2 m. per una superficie filtrante totale di  $63 \text{ m}^2$ ; la pulizia avviene tramite scuotimento meccanico delle maniche stesse.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	$10 \text{ mg/Nm}^3$

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

### E13 FINITURA E RETTIFICA

- Portata:  $12000 \text{ Nm}^3/\text{h}$ .
- Durata: ca 5 h/g.
- Altezza: 10 m.
- Sezione:  $0.03 \text{ m}^2$ .
- Temperatura: ambiente.
- Impianto di abbattimento: Filtro a tessuto filtrante in materiale agugliato in poliestere con grammatura pari a  $0,500 \text{ Kg/m}^2$ , costituito da n. 50 maniche con altezza di 2 m. per una superficie filtrante totale di  $63 \text{ m}^2$ ; la pulizia avviene tramite scuotimento meccanico delle maniche stesse.
- Inquinanti emessi: Materiale Particellare.

Tale impianto risulta soggetto ai limiti CRIAER, pertanto si prescrivono i seguenti limiti:

Inquinanti	Valori limite di emissione
Materiale Particellare	$10 \text{ mg/Nm}^3$

Autocontrolli: l'azienda dovrà effettuare sulla emissione controlli a cadenza annuale, i cui risultati dovranno essere annotati su di un apposito registro con pagine numerate, bollate a cura dell'Agenzia ARPAE, e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

#### **Altre prescrizioni:**

- a) Durante i rilevamenti alle emissioni devono essere determinate, con riferimento ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione o comunque espressamente previsti nelle specifiche prescrizioni tecniche. Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico.
- b) I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- c) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere

calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%.

**d)** Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "risultato misurazione meno incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

**e)** I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria all'esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI EN 15259 e UNI EN 13284-1 e UNI EN 16911-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera).

**f)** E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

**g)** I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 ss.mm.ii. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.

**h)** Devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse secondo le prescrizioni previste all'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06.

**i)** Al fine di rendere agevole l'identificazione di ogni singolo punto d'emissione appartenenti alle varie linee di produzione dei diversi reparti, si prescrive l'adozione di apposita cartellonistica recante l'esatta denominazione del punto d'emissione.

### ***Condizioni di normalizzazione dei risultati***

Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni da confrontare con i limiti di emissione, sono determinate alle seguenti condizioni:

- Temperatura 273°K
- Pressione 101.3 kPascal
- Gas secco
- Ossigeno di riferimento, si riferisce al tenore volumetrico dell'ossigeno di riferimento derivante dal processo (art.271 comma 12 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.):

$$E = [(21 - O_2) / (21 - O_{2M})] * E_M$$

dove:

$E_M$  = concentrazione misurata

E = concentrazione

$O_{2M}$  = tenore di ossigeno misurato

$O_2$  = tenore di ossigeno di riferimento

**Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi:**

I metodi suggeriti ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nella successiva tabella; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente Arpae.

La metodica da utilizzare deve comunque essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI – UNI EN – UNI EN ISO – UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore

al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

<b>Parametro/Inquinante</b>	<b>Metodi indicati</b>
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 13284-1:2003 UNI EN ISO 16911 UNI EN 15259
Portata volumetrica - Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911 (*) ISO 14164:1999 UNI 10169
Determinazione Polveri o Materiale particellare	UNI EN 13284-1:2003 (*) ISO 9096
Determinazione del Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789:2006 (*) ISO 12039:2001 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc...)
Determinazione del Monossido di Carbonio	UNI RN 15058:2006 CO (*) ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Determinazione degli Ossidi di azoto (NO <sub>2</sub> )	UNI EN 14792:2006 (*) ISTISAN 98/2 (All. 1 D.M. 25/08/2000) UNI 10878 ISO 10849 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Determinazione degli Ossidi di zolfo (SO <sub>2</sub> )	UNI EN 14791:2006 (*) ISTISAN 98/2 (All. 1 D.M. 25/08/2000) UNI 10393 ISO 7935

	Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Determinazione composti organici volatili espressi come C.O.T. con esclusione metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140
Determinazione composti organici volatili (COV): il metodo è da utilizzare qualora si debbano identificare e determinare i singoli composti	UNI EN 13649:2002 (*)
Determinazione Ammoniaca e ione ammonio	UNICHIM 632 (analisi spettrofotometrica o potenziometrica con metodo IRSA4030) EPA CTM-027 (*)
Determinazione Fenoli	UNICHIM 504 (senza singola identificazione) OSHA 32 / NIOSH 2546 (con identificazione dei singoli componenti: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi cromatografica)
Determinazione Solfuro di idrogeno	UNICHIM 634 – DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc...) EPA Method 15-15A (*) EPA Method 16-16A (*)

(\*) I metodi contrassegnati sono metodi di riferimento e devono essere utilizzati per le verifiche previste sui Sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE), oltre che nei casi di fuori servizio degli stessi per la verifica di conformità di misure discontinue.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**